L'ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

D'Andrea nuovo assessore al traffico Silenzio sulle dimissioni di Libotte

Il vecchio consigliere, vice-capo del gruppo d.c., si sarebbe dimesso per protesta contro la composizione del nuovo consiglio della Stefer

Ieri sera, il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina del nuovo assessore alla viabilità e alla polizia urbana. A scrutinio segreto ultimato, è risultato eletto, come era da prevedersi, il dr. Ugo D'Andrea, liberale, il quale sostituisce l'on. Aldo Bozzi, nuovo sottosegretario alle Finanze nel governo Segni. Il risultato della votazione è stato il seguente: presenti 48 consiglieri, votanti 47 (al momento del voto si è allontanato dall'aula il d. c. Ceroni), maggioranza necessaria 24 voti. Hanno ottenuto suffragi: D'Andrea 30, due voti dispersi, schede bianche 14, nulla 1.

Da ieri sera, dunque, il giornalista D'Andrea è il nuovo assessore al traffico. Si è giunti a questo risultato non senza ostacoli, giacchè, anche se un solo consigliere (Ceroni) ha espresso apertamente il suo dissenso allontanandosi dalla sala al momento del voto, forte appariva la corrente consiliare d. c. contraria all'assegnazione dell'assessorato al rappresentante liberale.

Notizia, in particolare, l'assenza del consigliere d. c. Ottavio Libotte, il quale, secondo indiscrezioni di stampa apparse ieri mattina, viene attribuito non solo un atteggiamento di ostilità per la nomina di D'Andrea, ma qualcosa di più grave ancora. Del resto, l'assenza di Libotte si protrae ormai da parecchie sedute ed appare evidente che altri motivi influiscono sul suo atteggiamento. Si parla addirittura di una lettera di dimissioni inviata dall'avv. Libotte al Sindaco, accompagnata dalla preghiera di rendere edotta l'assemblea del gesto clamoroso.

Ricordiamo, la motivazione delle dimissioni non apparirebbe esplicitamente nella lettera diretta al Sindaco, ma si ritiene che alla base del gesto dell'anziano consigliere, vice-capo del gruppo d. c., vi siano contrasti assai pronunciati circa le sorti della Stefer e del suo consiglio di amministrazione. Libotte sarebbe contrario alla immediata rinnovazione del Consiglio d'amministrazione secondo le proporzioni stabilite negli accordi quadripartitici e intenderebbe far precedere questa nomina da una discussione approfondita dei problemi dell'azienda di proprietà comunale. In particolare, essendosi palesata, da parte del Sindaco una intenzione, per così dire, nepotistica, attraverso la sostituzione dell'attuale consigliere delegato e direttore generale, ing. Mario Urbinati, con un proprio «fattine», e dell'avv. Poletti col consigliere provinciale Borromeo, Libotte non avrebbe accolto di buon grado il proposito ed avrebbe avuto un motivo di più per pronunciare la sua ostilità.

La seduta di ieri sera del Consiglio era attesa dunque con una certa curiosità. Se la lettera era stata inviata al Sindaco, presumibilmente avrebbe potuto essere letta nel corso della riunione. Invece, è apparso chiaro fin dal principio che questa non era l'intenzione del Sindaco, il quale, tuttavia, costrettovi dal consigliere GIGLIOTTI, non ha potuto fare a meno di riferirsi a Libotte per ben due volte, la prima volta affermando di non confermare nè smentire le dimissioni, la seconda sfuggendo ad una nuova domanda con l'asserzione che «la questione non è all'ordine del giorno». Questa seconda affermazione ha avuto in ogni modo il valore di una conferma: la conferma che, la lettera, almeno esiste effettivamente, anche se il Sindaco non ha ritenuto opportuno di leggerla, evidentemente per rinviare tutto a dopo le ferie e avere così il tempo di «trattare» con Libotte.

Quanto ai rimanenti argomenti della seduta, conviene procedere in ordine di importanza. Il compagno NATOLI ha insistito sulla questione di più vivo interesse in questi giorni: la questione dell'acqua. Egli ha proposto, considerando che quella di ieri sera era stata annunciata come l'ultima seduta della sessione, che il Consiglio dedicasse una nuova riunione al gravissimo problema. Nel corso di questa seduta del tutto eccezionale l'assemblea avrebbe dovuto procedere all'approvazione delle opere previste dall'ACEA con promesso finanziamento di 5 miliardi da trarre da terzo cateo del mutuo di 11 miliardi. In quella stessa occasione, si sarebbero potuti discutere i modi migliori per giungere alla effettiva corresponsione all'azienda comunale del fondi stanziati negli anni 1954 e '55.

Questa proposta del compagno Natoli è però rimasta senza risposta precisa ed è stata soffocata sotto un cumulo di nuove confuse dichiarazioni del Sindaco circa l'iter dei finanziamenti, la frana di Colle Sirico, ecc. ecc.

Prima del voto sulla conferenza di Ginevra, L'ELTORE ha risposto a due interrogazioni di GIGLIOTTI e CERONI circa la tariffa del 12 dicembre dell'assessore si è appreso che l'ATAC non solo sembra intenzionata a mantenere in vigore al livello attuale di 35 lire, ma che pensa di fare regali del genere alla cittadinanza in misura più copiosa. Gli interroganti hanno vivamente protestato. GIGLIOTTI, in particolare, ha ribadito il criterio che i ritocchi tariffari debbono passare all'esame del Consiglio comunale e non essere applicati in assenza di un voto preciso dell'assemblea.

Quando la seduta sembrava avviarsi alla conclusione con l'approvazione unanime del premio d'incentivo ai dipendenti della Centrale del latte, la battaglia si è improvvisamente accesa sulla proposta della Giunta di approvare la convenzione con il CONI, per la costruzione, al viale Tiziano, del Palazzo dello Sport. L'opera, che prevede la capienza di 4 500 spettatori, dovrebbe essere costruita a spese del CONI su un'area del Comune, al quale verrebbe poi data in proprietà. Mancando il parere favorevole della commissione edilizia del Comune — la quale ha osservato nel progetto la mancanza di spazi verdi sufficienti intorno alla costruzione, l'assenza di una modifica del vigente piano particolareggiato e la non ancora definita destinazione urbanistica della zona — ed essendo evidente che la commissione per il nuovo piano regolatore non può restare estranea ad un'opera che può conferire fin da oggi un preciso carattere alla zona, NATOLI ha chiesto la sospensiva della delibera e la sua discussione alla ripresa dei lavori consiliari. Al di fuori di queste considerazioni, ovviamente, la Lista cittadina si è dichiarata favorevolissima alla costruzione del palazzo dello Sport e in linea di massima favorevole agli elementi fondamentali della convenzione.

Respinta la sospensiva, la maggioranza ha invece approvato la delibera con tutti gli interrogativi che essa comporta. La Lista cittadina si è astenuta dal voto.

Un grande invalido

E' venuto a trovarci il grande invalido Clinio Misserville, un uomo stroncato dalla guerra, privo di una gamba, con un braccio semiparalizzato, un uomo che ha perduto anche il bene della vista. La visita del grande invalido Misserville ha avuto uno scopo solo: quello di invitare il nostro giornale, che si è già fatto portavoce più volte di queste rivendicazioni, a sollecitare nuovamente la rivalutazione delle pensioni di guerra e, in particolare, la concessione immediata delle cure climatiche, naturalmente prima che l'estate finisca.

E' superfluo aggiungere parola: il grande invalido Misserville ha parlato eloquentemente per tutti.

Oggi Mammucari parla agli edili di Tuscolano

Si prepara lo sciopero di martedì che avrà la durata di 24 ore

Continua intensa in cento cantieri romani la preparazione per lo sciopero dei lavoratori edili, che, come noto, avrà luogo martedì 26 e avrà la durata di 24 ore. Oggi avrà luogo un comizio del compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della Camera del Lavoro, al Villaggio Lamaro, al quartiere Tuscolano. Assemblee di edili si terranno pure ad Anzio, Velletri, Castel Madama, Vicovaro, Ariccia, ecc.

Alle ore 12 di ieri l'onorevole Claudio Cianca ha parlato a centinaia di lavoratori dei cantieri dell'EUR. Si è riunito ieri sera anche l'attivo della categoria, nei locali della C.d.L. L'assemblea, approvata la decisione dello sciopero, presa da parte del Comitato direttivo, ha assicurato la piena e compatta partecipazione di tutti gli edili alla manifestazione di protesta indetta per il 26 luglio. Come è noto lo sciopero è stato indetto in conseguenza dell'atteggiamento intransigente e negativo mantenuto dagli imprenditori e dai costruttori nei riguardi delle richieste avanzate dai lavoratori edili (costituzione delle mense nei cantieri, o indennità mensa di 100 lire, nonchè indennità trasporto di 100 lire, ecc.).

Assemblee nelle sezioni di edili comunisti

In appoggio alla agitazione in atto tra i lavoratori edili ed in preparazione dello sciopero del 26, si sono tenute ieri assemblee di edili comunisti nelle sezioni di Torpignattara (Claudio Cianca), Porta Maggiore (Bologna), Val Melaina (Capitoni) e Centocelle (Franco Coppa). Questa sera, si terranno riunioni a Vigna Mangani (Frascarelli) a Finocchio (Corsi).

Prosegue l'agitazione dei lavoratori telefonici

I lavoratori telefonici (installatori, riparatori e meccanici degli impianti privati) hanno effettuato ieri uno sciopero di mezz'ora, con percentuali di astensione oscillanti, intorno al 98 per cento. La compattezza dello sciopero è una risposta assai significativa nei riguardi dei dirigenti della UITL, sia quella ricade la responsabilità di aver rotto le trattative per il rinnovo del contratto aziendale di lavoro. Lunedì 25 avrà luogo una riunione di tutto il personale di commutazione (centralinisti, ecc.) per decidere il proseguimento della lotta patrocinata dal sindacato FIDAT per il conseguimento dei suoi obiettivi normativi.

IL PROCESSO PER L'AGGRESSIONE ALLA LIBRERIA RINASCITA

Vergognosa esaltazione dei teppisti da parte del quotidiano neofascista

Aperta apologia di reato e istigazione a delinquere — Giulio Caradonna pagò l'affitto dei pullman usati per la ignobile azione — Le deposizioni di ieri

Esistono ancora nel Codice penale il reato di incitamento a delinquere e di apologia di reato? Se ancora esistono — e niente ci può indurre evidentemente a pensare il contrario — sarebbe logico aspettarsi, in questi giorni, una serie di denunce contro il giornale fascista «Il Secolo» e contro una serie di gerarconi e gerarchetti missini che pubblicamente presentano come un gesto eroico il vile attentato alla libreria Rinascita, e come eroi i teppisti — alla sbarra in questi giorni al Tribunale di Roma — che ne furono gli autori.

«Il Secolo» di ieri in un articolo dal tronfio titolo «Il processo alla gioventù tricolore», afferma: «I ragazzi che reagirono all'oltraggio del traditore Sereni contro i combattenti hanno riaffermato in udienza l'ispirazione ideale e patriottica del loro gesto». «Il Secolo» dell'altro ieri: «Il gesto intendeva essere una riaffermazione di libertà contro la tracotanza dei bolscevichi». Ieri il presidente del M.S.I. De Marsanich, è venuto in aula a stringere la mano a tutti gli imputati (e ci si chiede perchè il Tribunale permetta queste esibizioni propagandistiche), eccetera.

E' tollerabile tutto questo? Crediamo di no; sarebbe assurdo pensare di fare giustizia condannando un gruppo di sciagurati teppisti, e lasciando tranquilli i loro mandanti, coloro che scopertamente, in spregio alle leggi, si assumono ancor oggi quotidianamente la responsabilità di quel gesto criminale, e ne preparano altri istigando i giovani a farsi emuli di «Gatto» Gionfrida, l'«eroe» mutilatosi da solo, per essersi fatto scoppiare in mano la bomba che stava per lanciare. Non vogliamo aggiungere altro; è certo, tuttavia, che la magistratura ha il dovere di dimostrare che l'apologia e l'istigazione al delitto sono fuori legge in Italia.

La cronaca dell'udienza di ieri al processo contro gli attentatori di «Rinascita» registra la fine degli interrogatori degli imputati e la escussione di buona parte dei testimoni. Degli imputati sono stati sentiti Martinelli, Alciati, Anderson, Ortensi che hanno negato la loro partecipazione ai fatti, nonostante che uno di essi, l'Ortensi, avesse reso, in un primo tempo, in questura, ampia confessione. L'Ortensi ha giustificato la ritrattazione con il solito ritornello: in questura disse il falso perchè minacciato, perchè sottoposto a violenze morali.

Le violenze morali sono state negate da diversi funzionari della questura e precisamente il dott. Zecca, il dott. Umberto, il maresciallo Pizzighemi, il brigadiere Sottili. Essi hanno detto che gli imputati spontaneamente resero confessione, indicando i nomi di altri giovani che avevano partecipato alla aggressione, la quale, aggiunsero gli arrestati, era stata preparata dagli organi dirigenti del M.S.I. e, precisamente dalla Giunta giovanile. I nomi di Caradonna e Bellissimo quali organizzatori dell'attentato furono fatti dal Di Lalla, tanto per fare un esempio. A queste affermazioni dei funzionari di P.S. è venuta una conferma da fonte credibile, non certo sospetta. Si tratta dell'agente Adelmo Agostinelli, zio di uno degli imputati, il De Maris. Egli fu invitato da un funzionario della questura a fare pressioni sul De Maris perchè dicesse la verità. Lo Agostinelli accettò e, alla fine, il giovane missino si decise a fare i nomi di alcuni «camerati».

Agostinelli: Ero presente quando il ragazzo confessò. Posso dire che non fu sottoposto a violenze, che parlò spontaneamente...

Presidente: L'imputato assersisce di essere stato lasciato senza mangiare...

Agostinelli: Veramente io lo vidi mangiare un panino e bere un bicchiere di vino...

I compagni Monari, Curzi e Cilia, testimoni dell'aggressione, hanno rievocato i gesti di teppismo, e poi la fuga dei missini, fino allo scoppio delle bombe. L'agente Drago, di servizio di fronte alla direzione del P.C.I., ha raccontato che un suo collega, Messeri, fu minacciato con bastoni perchè aveva fermato un missino. Antonio Giannini, proprietario dei pullman noleggiati ai fascisti, afferma che gli fu dato un numero di telefono che risultò essere quello della direzione del M.S.I. La diretta partecipazione della direzione del M.S.I. all'organizzazione dell'aggressione è confermata dal fatto che il Giannini, recatosi alla sede del partito fascista, fu ricevuto dal segretario nazionale dei giovani, Caradonna, il quale gli pagò personalmente il noleggio dei pullman, ventimila lire. L'on. missino De Marzio ha tentato di minimizzare la faccenda del numero di telefono della direzione con una frase che ha provocato ilarità: «Può darsi che qualcuno abbia telefonato per i pullman dalla direzione, ma non è detto che fosse uno della direzione, può darsi che fosse un estraneo».

L'ex custode della sezione del M.S.I. di Colle Oppio ha affermato di aver notato nei locali della sezione tre scatole piene di quelle camicie grigioverdi che i giovani indossarono durante l'attentato. L'imputato Gianvenuti ha tentato di smentirlo, e ha chiesto al De Marco di rettificare, «in nome del suo dovere di combattente». Ma il De Marco non ha voluto rettificare.

Oggi le ultime testimonianze. Poi inizio della discussione con l'arringa dell'avvocato di P.C., Berlinguer. La sentenza si dovrebbe avere domani.

Convegni dei segretari delle cellule aziendali

Lunedì 25 luglio alle ore 19 sono indetti due convegni di segretari delle cellule aziendali della città per l'impostazione e il lancio del Mese della Stampa Comunista del 1955. I convegni hanno luogo:

PRESSO LA SEZIONE MONTI (Via Frangipane) per i segretari delle cellule del settore del pubblico impiego.

PRESSO LA SEZIONE MACAO (via Castelfidardo) per i segretari delle cellule del settore dell'industria e servizi pubblici.

Devono intervenire al convegno anche i dirigenti comunisti dei sindacati, i segretari e gli agit-prop delle sezioni interessate.

Conferenza sui giovani delle borgate romane

Stasera alle ore 20 presso la sezione di Pietralata (Via Dorotea Olimpia 6) avrà luogo un interessante conferenza organizzata dal locale circolo della FGCI, sul tema: «Come sono cambiati i giovani delle borgate negli ultimi 10 anni». La conferenza, tenuta anche in relazione alla recente pubblicazione di un libro che riguarda i giovani delle «coree» delle borgate di Roma, Partecipano i compagni G. Berlinguer e S. Borghini della segreteria della FGCI provinciale.

Interrogazione sullo sfratto al Collegio di musica

Il compagno Luigi Giglia ha interrogato il Sindaco «per conoscere se — in relazione allo sfratto del Collegio di Musica dei locali del Foro Italico annunciato dal Commissario della Gioventù Italiana — non creda di fare opportuni passi onde reclamare la presa di posizione del Ministero della P. I. e della 5ª Sezione del Consiglio Superiore delle Belle Arti contro il minacciato sfratto.

Come è noto, l'Istituto ospita (fra interni ed esterni) oltre 140 alunni e la sistemazione scolastica dei suoi locali costa alcune centinaia di milioni».

500 quintali di grano distrutti da un incendio

In un casolare in località Sazzare della frazione Ardea in agro di Pomezia, l'altra notte verso le ore 23 si è sviluppato un incendio. La costruzione di detto casolare, 500 quintali di grano che sono stati distrutti dal fuoco.

Il proprietario del grano, Pietro Fedeli ha subito un danno di 3 milioni circa.

180 milioni per l'istituto di via M. Luisa di Savoia

La seduta del Consiglio provinciale - Provvidenze per i danneggiati dal maltempo

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno invitato a Ginevra, al Consiglio provinciale sono state svolte alcune interrogazioni. In merito alle provvidenze da sollecitare in favore delle popolazioni di Genazzano e Rocca di Cave, colpite dalla grandinata del 15 luglio e dalle gelate dell'aprile (i danni ammonterebbero a 400 milioni di lire) il presidente Perna, rispondendo alla interrogazione di Cesaroni (PCI), Belloni (DC) e di altri consiglieri, ha comunicato che la Amministrazione provinciale aveva già provveduto ad inviare nella zona l'assessore Valenti, per valutare l'entità dei danni, ed a sollecitare dalle autorità competenti dei provvedimenti miranti ad ottenere la sospensione per un anno o due delle tasse e sopratasse comunali e provinciali per tutti i colpiti dal disastro.

La Provincia, inoltre, sta provvedendo alla assunzione di cantieri di lavoro allo scopo di alleviare le drammatiche condizioni di vita determinatesi con la distruzione dei raccolti (ortaggi, viti, olivi). Il compagno Cesaroni ha invitato la Provincia a favorire i crediti per i coltivatori colpiti e ad elargire contributi immediati per le famiglie più provate e bisognose.

Dopo la discussione di una interrogazione riguardante la rivista della Provincia «Rassegna del Lazio», sono state approvate una serie di mozioni. E' stata concessa una gratifica per Ferragosto di 5554 lire fino al VI grado e di lire 5506 a tutti gli altri dipendenti impiegati salariati e giornalieri dell'Amministrazione provinciale. Inoltre è stato approvato il progetto esecut. o, per un importo di 180 milioni, per la costruzione della sede dell'Istituto tecnico commerciale di via Luisa di Savoia. E' stato pure deliberato il concorso per il posto di ordinario aggiunto nella biblioteca provinciale. Sono stati quindi stanziati oltre otto milioni di lire complessivamente per i Patronati scolastici dei comuni della Provincia (a Roma mezzo milione, centomila lire ciascuno ad Albano, Colleferro, Marino, Mentana, Nettuno, ecc.).

Infine è stato chiamato alla direzione dell'ospedale provinciale di S. M. della Pieta il prof. Di Giacomo.

Il Consiglio inoltre ha deliberato la provincializzazione della strada di Arcinazzo.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi venerdì 22 luglio.** Il sole — **Oggi venerdì 22 luglio.** S. Enrico. Il sole sorge alle 4.50 e tramonta alle 20.7

— **Bollettino demografico.** Nati maschi 50, femmine 45. Morti maschi 22, femmine 24. Matrimoni 15.

— **Bollettino meteorologico.** Temperature di ieri: massima 33.3, minima 21.7

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **TEATRI:** «Skating Vanities» al Foro Italico, «Oklahoma» al Quattro Fontane.

— **CINEMA:** «Fiamme su Varsavia» al Centrale; «Stanotte sorgerà il sole» al Colosseo, «Deserto che vive» al New York; «Lilì» all'Excelsior; «Il grande caldo» al Garbatella; «Ombre rosse» all'Iris; «Più vivo che morto» all'Olympia; «Sens» al Planetario; «L'ultimo ponte» al Plaza; «Un medico» al Salario; «Heiza oppirin» al Salone Margherita; «Morte di un commesso viaggiatore» al Sant'Ippolito; «Miracolo a Milano» allo Splendore; «I figli del secolo» al Vittoria; «Il corsaro dell'isola verde» all'Arena Flora; «Il matrimonio» all'Arena Lux.

— **RADIO - Programma nazionale:** 16,15 Tour de France; 21 concerto sinfonico; 22,45 Nelle Segurini e la sua orchestra - **Secondo programma:** 14 I classici della musica leggera; 20 Tour de France; 22 concerto Semprini; 23,30 orchestra Ferrari. - **Terzo programma:** 20,15 concerto di ogni sera; 21,20 Faust

GITE

— **A Parigi con l'Enal.** In occasione del prossimo Ferragosto l'Enal organizza, dal 13 al 17, una interessante gita a Parigi. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 33 000 con partenza da Modane e in L. 39.000 con partenza da Roma. Il pagamento rateale si effettua versando rispettivamente le due quote L. 11 250 e 13 000 all'atto della prenotazione e le rimanenti somme in otto rate mensili. La partenza avrà luogo alle ore 10,48 del 10 agosto dalla stazione Termini; il rientro è previsto per le ore 18,35 del 17 dello stesso mese. Per le iscrizioni ed informazioni rivolgersi all'ufficio turismo dell'Enal in via Piemonte 68. Tel. 460 695

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

MUSICA

Mefistofele a Caracalla

L'Arrigo Boito del «Mefistofele» è un giovane (25 anni), coraggioso e geniale poeta-musicista che riesce a varare nel grande mare del nostro melodramma una «sua» nave. E il momento è propizio: 1868, periodo riservato al successo dei contemporanei di Verdi (piccoli contemporanei: Ruggi, Pontoglio, Franchetti), proteso all'arricchiamento, sollecitato dalla stasi stessa di Verdi che doveva ancora incontrare Boito, librettista delle sue ultime opere («Otello» e «Falstaff») per concludere la lunga parabola. Scontato, quindi, che contro questo giovane artista si accanissero critiche, calunnie, polemiche. Pretendeva, tra l'altro, di trascinare il pubblico a meditare sui concetti del Bene e del Male, di Dio e del Diavolo, della Virtù e del Peccato, ecc. ecc., cose serie e terribili, nuovissime nel melodramma italiano. Senza dire che l'opera era lunghissima, e tale da richiedere due serate per la rappresentazione. Ridotta poi (1875) pressochè alle proporzioni attuali, e alleggeritasi via via di quei terribili, filosofici concetti, «Mefistofele» è adesso una opera piana e liscia, ideale per rappresentazioni all'aperto, spettacolo nel quale fa sempre piacere vedere soccombere il cattivo (un buon diavolo, in fondo), e riscattarsi la sua vittima innocente. E' insomma uno spettacolo, dominato dalle apparizioni del demonio, fallegrato da danze terrestri, infernali, empiree, nel quale non manca (III atto) della buona musica. Protagonisti della serata, Giulio Neri (Mefistofele di grande potenza), Elena Rizzieri (Margherita, appassionata e dolente), Gianni Poggi (Faust). Ricche di trovate le scene di Camillo Parravicini; bene il coro, ottima la direzione di Angelo Questa. Lo spettacolo, che è quello sul quale maggiormente punta la stagione lirica delle Terme, merita d'esser visto e applaudito.

Vice

TEATRO

Poliuto

Ieri sera, splendido scenario le rovine del Teatro di Domiziano al Palatino, secondo la farsa della Compagnia degli Spettacoli Classici con *Poliuto* di Pierre Corneille. Protagonista vera del dramma, al di là del titolo, è la moglie di Poliuto, Paolina, che la fede eroica del marito, cristiano, e come tale perseguitato, attrae da una semplice fedeltà doverosa e virtuosa ad un amore, ad una dedizione, e, quindi, ad una conversione piena e consapevole. Seppure non arriva a toccare le vette eccelse del CID, dal quale molto si è detto per entusiasmo creativo e per potenza drammatica, *Poliuto* ha tuttavia momenti di altissima poesia, soprattutto nelle figure dei due protagonisti ed in quella, tutta classica, di Severo, gentiluomo pagano ed esempio squisito di nobiltà d'animo e di giustizia civile. Purtroppo la traduzione, in versi settenari, di Nicola Vernieri ha sortito l'effetto di raggellare ogni soffio d'arte, mettendo a dura prova la stessa recitazione degli attori che anche per sua virtù acquistava a volte toni pressochè parodistici. Ferdinando Tamberlani, cui va riconosciuto il merito di aver cercato per quanto possibile di non calcare troppo sul verso, ha avuto i momenti migliori. Gli altri erano Elena Waorowska nel'a parte di Paolina, Annicelli in quella di Severo, Loris Gizzi, Valerio Degli Abbati e Mario Best. Il pubblico, ben disposto dall'incanto del luogo ha applaudito spesso e con convinzione. Si replica.

CINEMA

Eroi di mille leggende

In questo pasticcio di ambiente persiano troviamo Alì Baba e Aladino, Sindbad e Scheherazade, califfi e principesse, il generale prode e valoroso e il principe fellone. Quello che non si trova invece è un briciolo di fantasia, di umorismo, o qualche idea un po' originale. Avventure trite e ritrite, un dialogo scialbo, attori scialbi. Questo il magro bilancio del film, che è stato diretto da un tale chiamato Will Jason. Gli interpreti sono Paul Henreid, John Sutton e Lon Chaney.

Vice

CONCERTI

Concerto Lorin Maazel a Massenzio

Domenica 24 alle ore 21,30 alla Basilica di Massenzio il Maestro Lorin Maazel dirigerà il concerto dell'Accademia di S. Cecilia con il seguente programma: Gabrieli: Concerto grosso; Schubert: Sinfonia n. 4 (Tragica); Bartok: Suite di danze; Respighi: Pini di Roma. I biglietti sono in vendita dalle 10 alle 17 al botteghino del Teatro Argentina.

TEATRI

Replica del «Mefistofele» alle Terme di Caracalla

Venerdì 22 e sabato 23, ripeto. Domenica 24, alle ore 21, replica del «Mefistofele» di A. Boito (ultima). Maestro concertatore e direttore Angelo Questa. Interpreti: Giulio Neri, Elena Rizzieri, Maria Pedrini, Gianni Poggi e Amalia Pini. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Enrico Frigerio. Coreografia di Attilia Radice. Scene, di nuovo allestimento, di Camillo Parravicini. E' in preparazione la «Lucrezia» di Alfredo Catalani.

COLLE OPPIO: C.ia Operette Gaia Lirica Nazionale. Ore 21,15 «Vedova allegra» di F. Lehar (prezzi familiari).

COMMEDIANTI: C.ia stabile del teatro dei Commedianti. Ore 21,30: «L'amico di famiglia» di Sommet, con M. T. Albani, Pierluigi Costantini, D. Pezzinger, M. Guardabassi.

FORO ITALICO: Ore 21,15: «Skating Vanities», rivista americana.

PALATINO - STADIO DI DOMIZIANO: Ore 21,15 «Poliuto» di P. Corneille, con H. Wiorowska, G. Pacetti, L. Gizzi, C. Annicelli, F. Tamberlani.

PALAZZO SISTINA: Ore 17,30-21,15: «Questo è il cinerama».

QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: «Oklahoma», rivista musicale in due atti.

QUIRINALE

OGGI

IL FIUME ROSSO

con

Montegomery CLIFT

e

John WAYNE

VILLA ALOBRANDINI: Domani alle ore 21,30: Compagnia Checco Durante in «Don Desiderio disperato per eccesso di buon cuore», del conte G. Giraud. Prevede un breve acquarello sceneggiato di C. Durante: «La festa de nonna». (Pren. Arpa Cit 663416 e Box Teatro in via del Mazzarino).

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Divisione Folgore con L. Padovani e rivista

Alieri: Chiusura estiva

Ambra-Jovinelli: La vacanze del Sor Clemente con A. Tallarico e rivista

Arena: Squilli al tramonto e rivista

Principe: Chiusura estiva

Ventun Aprile: Breve chiusura

Volturno: Le vacanze del Sor Clemente con A. Tallarico e rivista

ARENE

Appio: Il tesoro sommerso con J. Russel (Superscope)

Aurora: La mano dello straniero con A. Valli

Borgata: L'ultimo dei Mohicani con J. Hall

Castello: Fernandel e le donne

Chiesa Nuova: La regina dei pirati con J. Peters

Columbus: Io confesso con A. Baxter

Corallo: La cabala di Honolulu con W. Carey

Colombo: Riposo

Delle Terrazze: Il maggiore Brady con J. Chandler

Dei Pini: Il medico dei pazzi con Toto

Fedra: Jack London

Felix: Tempesta sul Tibet con K. Douglas

Flora: Il corsaro dell'isola verde con B. Lancaster

Ionio: Operazione dollari con N. Gray

Giovane Trastevere: Sogno di Bohème con K. Grayson

Laurentina: Il fattaccio con O. Gord

Ilsorgo: Il cane della sposa

Lucciola: Legione straniera con V. Romance

Lux: Il matrimonio con V. De Sica

Nuovo: Il cane della sposa con P. O'Brien (Cinemascope)

Ottavilla: Riposo

Paradiso: Ancora e sempre con R. Millland

Perana: Finalmente libero

Pineta: Bill West con J. Chandler

Portuense: Bill West con J. Chandler

Prenestino: Notre Dame con M. O'Hara

Omodeo: Paolo e Pete nei Balcani

Serpentara: Morte di un commesso viaggiatore con F. March

Tarantino: I cacciatori di Forte Osage con D. Duryea e J. Palance

Tiziano: Siamo ricchi e poveri con W. Pape

Venezia: Amori e carezze

CINEMA

Acquario: Notorius con I. Bergman

Adriano: L'assedio di Fort Point

Aurone: L'ultimo apache con B. Lancaster

Alba: Rose Marie con F. Lamas (Metroscope)

Alcyone: Lo straniero con E. Robinson

Andromeda: Chiusura estiva

Aniene: Il cane della sposa

Apollo: L'ascia di guerra con R. Calhoun

Appio: Il tesoro sommerso con J. Russel (Superscope)

Aquila: 19. stormo bombardieri con R. Ryan

Archimede: Chiusura estiva

Arcobaleno: chiusura estiva

Arenula: Gli avventurieri di San Juano

Ariston: Breve chiusura estiva

Astoria: Gangsters di Broadway

Astra: La banda dei tre Stati con S. Cochrane

Atlante: Da quando te ne andasti con C. Colbert

Attualità: La valle della vendetta

Augustus: Il principe studente con A. Blyth (Cinemascope)

Aureo: Hanno ucciso Vicki con J. Crain

Aurora: La mano dello straniero con A. Valli

Ausonia: Gli esploratori dell'infinito con H. Marshall

Aventino: Il tesoro sommerso con J. Russel (Superscope)

Avorio: Condannatelo

Barberini: Figlio di ignoti (Ore 18,25 20,20 22,25) Platea L. 350

Bellarmino: Il regno del terrore

Belle Arti: Riposo

Bernini: Breve chiusura

Bologna: Il tesoro sommerso con J. Russel (Superscope)

Brancaccio: Il tesoro sommerso con J. Russel (Superscope)

Capannelle: Riposo

Capitol: Ritrovarsi all'alba

Capranica: Chiusura estiva

Capranichetta: La ragazza di campagna con G. Keel

Castello: Fernandel e le donne

Centrale: Fiamme su Varsavia

Chiesa Nuova: La regina dei pirati con J. Peters

Cine-Star: La regina del Far West con B. Stanwyck

Clodio: Carosello del varietà con Totò

Cola di Rienzo: La fossa dei dannati

Colombo: Riposo

Colonna: Vacanze al Messico

Colosseo: Stanotte sorgerà il sole con J. Jones

Corallo: La cabala di Honolulu con W. Carey

Corso: Tre ragazze di Broadway (Ore 1,30 19 20,15 22,30)

Cristallo: Divisione Folgore con L. Padovani

Degli Scipioni: Furia bianca con C. Heston

Del Piccoli: La mascotte del fuorilegge

Della Valle: La scala a chiocciola con R. Milland

Delle Maschere: Magnifica ossessione con R. Hudson

Delle Terrazze: Il maggiore Brady con J. Chandler

Delle Vittorie: Bracconi dal G-men con V. Grey

Del Vascello: Il tesoro sommerso con J. Russel (Superscope)

Diana: Notte senza fine con R. Mitchum

Doria: Chiusura estiva

Edelweiss: Anni verdi

Eden: Lo straniero con L. Young

Esperia: Corsa infernale con H. Duff

Espero: L'ascia di guerra con R. Calhoun

Eucltde: Riposo

Europa: Il mostro dei mari

Excelsior: Lilì con L. Caron

Farnese: Chiusura estiva

Faro: Il marchio del cobra con E. Sellars

Fiamma: L'amante proibita

Fiammetta: Rassegna originale: Sunset Boulevard con G. Swanson, W. Holden (Ore 17,30 19,45 22)

Flaminio: Una notte sui tetti

Fogliano: F.B.I. divisione criminale

Folgore: Ha da venì Don Calogero

Fontana: Chiusura estiva

Galleria: Chiusura estiva

Garbatella: Il grande caldo con G. Ford

Garbatella Trastevere: Sogno di Bohème con K. Grayson

Giulio Cesare: 3 americani a Parigi con T. Curtis

Golden: L'eredittera

Hollywood: Attente al marmat con C. Calvet

Imperiale: Scaramouche

Impero: Tokio Joe con H. Bogart

Induno: I viaggi di Gulliver

Ionio: I 7 peccati di papà con M. Chevalier

Iris: Ombre rosse con J. Wayne

Italia: Chiusura estiva

La Fenice: Braccati dal G. men con V. Grey

Livorno: Il cane della sposa

Lux: Il matrimonio con V. De Sica

Manzoni: Operazione Cicero con J. Mason

Massimo: L'avventuriero delle Indie

Mazzini: Settimo velo con J. Mason

Metropolitan: Parata di successi: Ultimatum alla terra (aria condizionata)

Moderno: Jack London

Moderno Saletta: Alba di fuoco

Molernissimo: Sala A: Sansone e Dalila con V. Mature. Sala B: Corsa infernale con H. Duff

Mondial: Operazione mitra con M. Berti (aria condizionata)

New York: Deserto che vive di W. Disney

Nuovo: Il circo delle meraviglie con P. O'Brien (Cinemascope)

Nomentano: Riposo

Notarbe: Carosello del varietà con Totò

Odeon: La banda del Tamigi con L. Hayward

Odescalchi: Notturno selvaggio con B. Stanwyck

Olympia: Più vivo che morto con D. Martin

Orfeo: Bandito senza colpa con J. Barrymore

Orione: Noi due soli con W. Chiari

Ostiense: Il grande cielo con K. Douglas

Ottavilla: Riposo

Ottaviano: Il principe studente con A. Blyth (Cinemascope)

Palazzo Sistina: Questo è il cinerama (17,30-21,15)

Palestrina: Il marchio di sangue con A. Ladd

Parioli: Saadia con C. Wilde

Pax: L'ultimo treno

Planetario: Senso con A. Valli

Platino: Due soldi di felicità con M. P. Castillo

Plaza: L'ultimo ponte con M. Schell

Plinius: Freccia insanguinata con C. Heston

Preneste: Il tiranno di Glen con O. Welles

Primavera: Balocchi e profumi

Quadraro: Rosso e nero con Rascel

Quirinale: Il fiume rosso con J. Wayne

Quirinetta: I figli della tempesta

Quiriti: Riposo

Reale: Italia K 2 (aria condizionata)

Rex: La lama di Toledo

Rex: La regina del Far West con B. Stanwych

Rialto: L'impero dei gangsters

Ritz: I figli della tempesta

Roma: Cavalcata d'eroi

Rubino: La fuga di Tarzan

Salario: 4 in medicina con D. Bogarde

Sala Eritrea: Riposo

Sala Piemonte: Riposo

Sala Sessoriana: Chiusura estiva

Sala Traspontina: Chiusura estiva

Sala Umberto: Il segreto del Sahara

Sala Vignoli: Tempesta sul Tibet con K. Douglas

Salerno: C'è posto per tutti

Salone Margherita: Helzapoppin con M. Rave

San Felice: Il lupo della frontiera

Sant'Ippolito: Morte di un commesso viaggiatore con F. March

Savoia: Il t